

disse et laudò sier Donado Marzello stato luogotenente, e sier Zuan Dolfi e sier Nicolò Michiel dottor, stati Consieri. Poi disse di Famagosta e di quelle fabbriche; ma bisognaria gran guarda, e sopra questo parlò longamente. Disse che per zornata si vederia et presto il fruto seguirà di esser sta' Synico fuora. Poi disse che per il Consejo di X li fo perlongà 6 mexi il suo star, et che 'l fo chiamà dal Zeneral in Candia dove l' andoe, e fato assa' ordeni. Et che è mal li daziari pagino li dacci con bollete vecchie, et che li Camerlenghi di Candia hanno poco salario, si che netto hanno ducati . . . al mese. Disse di le fabbriche di Candia, qual per opinion sua si spende assa' e non si farà nulla. Si fortifica il borgo, et avanti sia compito vol gran tempo; e su questo *etiam* fo longo; poi disse

124 Et compito, il Doxe lo laudoe e fo longo, replicando a parte quello havia ditto, et comesse a Savii la cossa di l'inganno di caxalli, et che dovessero aldir di novo esso Synicho, e cussi sopra le fabbriche di Candia, e di farne provision. Et compito esso Synicho li tochè la man et vene fuora. Et nota. Si tien habbi intromesso sier Bortolo da Mosto fo capetanio a Famagosta, et cussi è la fama; el qual Synicho disse verso li XL Criminal, presto e presto vi vegnirò a trovar.

Fu posto, per li Savii, una lettera scritta latina al novo Pontefice a congratularsi di la sua creatione, fata per Nicolò Sagudino secretario; la copia di la qual forsi sarà scritta qui avanti, et fu presa. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, atento sier Zuan Vituri proveditor di l'armada habbi fato uno ordine, atento li galioti dismantano in terra, nè val comandamenti a farli tornar a dormir in galla, per tanto tutti quelli anderano e starano senza licentia dil Proveditor o Soracomiti, siano apontadi et posto a l'incontro di loro crediti il ponto *ut in parte*, et pertanto essendo questa optima provision sia confirmà ditto ordine.

Et sier Francesco Morexini savio a terraferma contradise, dicendo li galioti è d'avanzo mal tratadi; haveano lire 9 al mese, adesso se li dà lire 6 e non è pagati e beveno aqua manzando biscoto, et adesso volemo far questa novità etc., persuadendo a non prender la parte. Et sier Zacaria Trivixan savio ai ordeni li rispose dicendo che bisognava farsi obedir, laudando la termination dil proveditor Vituri. Hor andò la parte e si perse. Ave: 59 di sì, 119 di no, 8 non sincere. E fo ottimamente fato, perchè era pessima deliberation.

Fu posto per li ditti Savii d'accordo, scriver una lettera al Proveditor di l'armada che 'l mandi a disarmar do galie et resti con 8 galie fuora; et che'l Capitanio dil Golfo non si parti di Golfo *ut in parte*. Et sier Zacharia Trivixan savio ai ordeni vol la dita parte, con questo el Proveditor ne mandino 5 galie a disarmar, ch'è passà il tempo di star fuora, et se armi di le altre etc. E andò in renga, et parlò un'altra volta per favorir la sua opinion. Et sier Marin Morexini è provedador sora l'armar andò a la Signoria, e disse alcune parole, e fo dito la dita parte anderà uno altro Consejo.

Fu posto, per li Savii sopraditti, mandar certe monizion, *videlicet* barili 10 di polvere al castello di Venieri chiamato ch'è sul contà di Zara. Ave: 156 di sì, 16 di no, et una non sincera. Et in questa parte non fu sier Nicolò Venier savio ai ordeni, per non si poter impazar.

Fu posto per sier Tomà Contarini, sier Nicolò 124^a Pasqualigo, sier Hironimo Trivixan savii sora le aque, come hessendo manchati ne l'isola di Cipro e Candia li infrascripti officii, zoè l'armirao dil porto di Famagosta, el capitanio di la piazza di Candia, el gastaldo di la terra di Retimo et el scontro del scrivan de ditta terra di Retimo, per tanto sia preso che ditti officii siano venduti al publico incanto per li nostri Savii sora le aque con il beneficio di anni 10 in caso premoriseno, sicome di l'Armiraio dil porto di Candia fu preso; da esser quelli li torà aprovat nel Collegio con li do terzi di le ballote, e li danari si trarano, uno terzo sia di l'oficio sora le aque, *videlicet* la mità a la cavazion di rij, l'altra mità a la cassa granda, et li altri do terzi a l'armar e disarmar, non obstante fosseno stà dati per li rectori et per altri; qual deputation siano revocate. 139, 39, 5.

Di Brexa, avi lettere di sier Antonio Samudo podestà mio fradello, di 19, hore 2 di nocte. Come hozi hanno in Lodi esser intrato domino Andrea da Birago foraussito milanese con fanti 800 e cavali 40, e si dubita vorano tenir quel luogo, tanto più che niun li caza. Vien dito ogni zorno passa Texin bona suma de francesi, et se i podesse condur le artellarie, i passeria tutti; ma le strade sono sì rote che con grandissima difficoltà se puol condurle. Da Milano el nostro Pagador era li andato a pagar quelli fanti.

In questa sera, zonse qui sier Antonio Surian dottor et cavalier, stato orator in Anglia anni 4 mesi 8, et è venuto per la Elemagna e da Trento a Feltre e a Treviso, e de li per terra fino in questa terra: